

2.1. – Sezione A (Obiettivi di Ricerca del Dipartimento)

✓ Quadro A1- Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento (max 30.000 caratteri, spazi inclusi)

Il Dipartimento di Psicologia si caratterizza per la multidisciplinarietà delle competenze in quanto include diverse branche delle scienze psicologiche, quali Psicologia cognitiva, Neuroscienze cognitive, Psicologia dello Sviluppo, Psicologia Sociale, Psicologia Clinica e Dinamica. La multidisciplinarietà del Dipartimento di Psicologia si realizza anche attraverso altre competenze di carattere non psicologico, dalla biologia all'antropologia culturale e dall'informatica alla linguistica ed alla sociologia (S.S.D. BIO/13, M-DEA/01, INF/01, L-LIN/12, SPS/11, SPS/12).

Il carattere multidisciplinare del Dipartimento si riflette sia nell'ambito della didattica sia nell'ambito della ricerca scientifica che si articola lungo linee di ricerca le quali, anche ai fini del reperimento di Risorse tramite la partecipazione a bandi competitivi, integrano le rispettive competenze ed esperienze degli studiosi di ambiti differenti della Psicologia. Per perseguire tali linee di ricerca, il Dipartimento sviluppa e potenzia collaborazioni scientifiche con altri dipartimenti dell'Ateneo, e con laboratori e dipartimenti di istituti di ricerca ed altre Università Italiani e stranieri.

Le caratteristiche intrinseche del Dipartimento rappresentano un forte elemento di stimolo per l'ampliamento e la diversificazione della Ricerca in Psicologia, ma rendono più complesso il processo di valutazione della produttività scientifica e della sua qualità. Infatti, essendo alquanto limitato il numero del personale che fa riferimento ad aree di ricerca non incluse nei S.S.D. M-PSI, la produzione scientifica di questi settori non viene attribuita in ambito VQR all'**area 11b**, che include tutti i S.S.D. più propri della Psicologia. Inoltre, alcuni dei settori rappresentati all'interno del Dipartimento sono di ambito non-bibliometrico (ad es. appartengono alle aree 11a e 14), il che richiede metodiche di analisi distinte da quelle bibliometriche tipiche dell'area 11b.

Il Dipartimento adotta come strumento primario ed essenziale della valutazione della produzione scientifica e della sua qualità la piattaforma SCOPUS dell'Elsevier e la piattaforma IRIS.

Una più complessiva valutazione della produzione scientifica del Dipartimento, che includa i contributi scientifici prodotti nell'anno 2017 anche nei settori non pertinenti all'area 11b, si può ottenere facendo ricorso alla Banca Dati IRIS, che è popolata da tutti gli addetti della ricerca afferenti al Dipartimento di Psicologia, indipendentemente dal loro S.S.D. di riferimento (tra i quali alcuni non bibliometrici). Gli allegati contengono l'elenco completo dei prodotti presenti nella banca dati IRIS per l'anno 2017 (**Allegato 8a**). La produzione scientifica per anno, includente anche il riferimento sintetico agli anni 2014 e 2015, è riassunta nella seguente Tabella 4, dove i prodotti sono catalogati tenendo conto delle categorie individuate dal MIUR.

Tabella 4. Quadro riassuntivo della produttività scientifica per l'Area 11b del Dipartimento di Psicologia (VQR).

Tipologia prodotti MIUR (codice)/Anno	2014	2015	2016	2017
Articolo in rivista (262)	93	91	122	114
Abstract in rivista (266)	1	0	8	1
Contributo in volume (Capitolo o Saggio) (268)	29	18	36	18
Prefazione/Postfazione (269)	0	0	2	1
Breve introduzione (270)	1	0	0	3
Traduzione in volume (272)	0	0	1	0
Contributo in Atti di convegno (273)	13	13	11	15
Abstract in Atti di convegno (274)	9	9	11	7
Poster (275)	1	2	3	2
Monografia o trattato scientifico (276)	4	5	6	4
Curatela (284)	4	3	8	3

I dati della Tabella 4 evidenziano un **lieve decremento** della produzione scientifica rispetto al 2016 ma una stabilità rispetto al biennio 2014-2015, particolarmente se si fa riferimento alla tipologia 'articoli su rivista', che per più del 90% dei casi si riferisce a riviste internazionali recensite con revisori anonimi.

La valutazione della produttività scientifica degli addetti dei settori bibliometrici e non bibliometrici inclusi nel Dipartimento di Psicologia eseguita mediante la piattaforma SCOPUS e il database IRIS evidenzia che circa il 100% dei docenti e ricercatori strutturati ha un prodotto scientifico.

Relativamente ai docenti e ricercatori strutturati i cui prodotti rientrano nell'area 11. b, il 100% ha almeno un prodotto inserito nella banca dati di IRIS, mentre il 93% ha un prodotto scientifico su riviste indicizzate peer-reviewed internazionali contenute in SCOPUS; più del 93% ha ottenuto un numero di citazioni adeguato per il settore scientifico disciplinare e maggiore di 1.

Relativamente alla produttività dei settori non bibliometrici e bibliometrici ma non inseriti nell'area 11.b del Dipartimento di Psicologia, il 100% dei docenti e ricercatori ha almeno un prodotto (2-12).

Focalizzandosi sulla produzione scientifica dei neo-promossi del 2017, il monitoraggio ha messo in evidenza che il 100% possiede un numero di prodotti superiore a 5 (5-17) e un numero di citazioni superiore a 105 (105-516).

Il numero di citazioni reperite dalla piattaforma SCOPUS relative alla produttività scientifica del 2017 indicizzata dei docenti e ricercatori del Dipartimento di Psicologia (n=3093) risulta incrementato rispetto al 2016 (n=2807).

In conclusione, il monitoraggio sulla produttività scientifica del Dipartimento di Psicologia per l'anno 2017 rivela un lieve decremento della produzione scientifica rispetto al 2016 ma una stabilità rispetto al biennio 2014-2015. Inoltre si osserva un incremento della diffusione della produttività scientifica in base al numero di citazioni relative alla produttività scientifica del 2017 indicizzata dei docenti e ricercatori del Dipartimento di Psicologia rispetto al 2016.

Sulla base di queste analisi, e tenuto conto dei risultati della VQR-2, il Dipartimento di Psicologia si propone di perseguire i seguenti tre macro-obiettivi strategici nell'ambito della Ricerca, anche in continuità con gli obiettivi degli scorsi anni.

Obiettivo 1: Qualità della Produzione Scientifica

L'obiettivo principe è quello di migliorare ulteriormente la qualità e quantità della produzione scientifica e comunque non arretrare rispetto alle buone prestazioni ottenute nella VQR-2 ed ai progressi mostrati da

SCIVAL. Le strategie operative da mettere in atto per il raggiungimento del primo obiettivo sono le seguenti:

- Monitoraggio periodico della produzione scientifica dei membri del Dipartimento (in particolare dei neo-promossi e dei neo-reclutati), anche utilizzando gli strumenti di analisi forniti dalla piattaforma SCIVAL dell'Elsevier e SUA-RD;
- Mantenimento di gruppi di ricerca precedentemente formati e costituzione di nuovi gruppi che coinvolgano i docenti e i ricercatori di recente acquisizione nel Dipartimento, oltre a quelli già presenti che, per S.S.D. e per caratteristiche logistiche tendono a lavorare da soli e hanno difficoltà a fare massa critica;
- Distribuzione delle esigue risorse ottenute dall'Ateneo per la Ricerca (fondi o borse per assegni o altro) in relazione alla qualità della ricerca ma anche alle esigenze delle aree che necessitano di fortificarsi;
- Incentivi alla pubblicazione mettendo a disposizione risorse economiche per coloro che hanno difficoltà a pagare i costi di pubblicazione su riviste scientifiche di alto impatto e di alta qualità, anche promuovendo l'utilizzo delle risorse messe a disposizione degli addetti della ricerca dal programma VALERE;
- Promozione di una politica di reclutamento basata sulle potenzialità di produrre pubblicazioni di elevata qualità e di attivare contatti internazionali di elevata qualità;
- Promozione di un'ampia partecipazione dei membri del Dipartimento a bandi competitivi di rilevanza nazionale (PRIN) e internazionale (Horizon 2020) reperibili mediante la piattaforma Research Professional;
- Promozione di collaborazioni scientifiche con dipartimenti o laboratori di ricerca di altre Università Italiane e straniere per la formazione di gruppi di ricerca, al fine di incrementare la produttività scientifica e la partecipazione a bandi competitivi di rilevanza nazionale (PRIN) e internazionale (Horizon 2020);
- Promozione di un'ampia partecipazione dei membri Dipartimento alle attività di Ricerca che scaturiscono dalla partecipazione a progetti finanziati sui fondi strutturali dalla Regione Campania;
- Promozione della diffusione dei risultati dell'attività di ricerca scientifica ed aumentare il numero di citazioni anche mediante la partecipazione a congressi in ambito nazionale e internazionale;
- Promozione dell'aggiornamento costante della banca dati IRIS in modo da procedere con periodici monitoraggi della produttività scientifica del Dipartimento e dei settori-scientifico disciplinari inclusi nell'Area 11.
- Incremento di Bandi di borse per assegni di ricerca riservate a dottori di ricerca stranieri.

Obiettivo 2: Aumentare il numero e l'importo dei finanziamenti della Ricerca derivanti da bandi competitivi

Il miglioramento della qualità della ricerca è connesso anche al raggiungimento di livelli di finanziamento da bandi competitivi in linea con i livelli nazionali delle aree di riferimento. Questo rappresenta il secondo obiettivo del Dipartimento

Mezzi per il raggiungimento dell'obiettivo:

- Migliore efficienza nella gestione dei progetti anche tramite l'acquisizione di personale part-time su fondi derivanti dai progetti;
- Ampio coinvolgimento dei ricercatori del Dipartimento sui progetti Regionali derivanti da fondi Comunitari;
- Incremento del numero di partecipazioni a bandi nazionali ed europei (Horizon 2020).

Obiettivo 3: Incremento dell'internazionalizzazione della ricerca del Dipartimento

Aumentare il numero di pubblicazioni con co-autori stranieri di elevata qualità, il numero di ricercatori stranieri ospitati o di ricercatori che si recano all'estero per almeno 1 mese

Mezzi per il raggiungimento dell'obiettivo:

- Utilizzazione delle risorse messe a disposizione dall'Ateneo per l'incremento del numero di visiting scientists;
- Concessione e incentivazione, dopo averne valutato la sostenibilità, di periodi di congedo per ricerca da spendersi presso prestigiosi enti di ricerca all'estero (con verifica ex-post dei risultati);
- Finanziamento di missioni rivolte all'incremento dei contatti internazionali per coloro che non hanno possibilità di autofinanziamento (con verifica ex-post dei risultati).
- Promozione di una politica di reclutamento basata anche sulle potenzialità di attivare contatti internazionali di elevata qualità.

2.2. – Sezione B (Sistema di gestione)

✓ Quadro B1 – Struttura organizzativa del Dipartimento

Con riferimento alle attività di ricerca il Direttore:

- ha funzioni di indirizzo, iniziativa, vigilanza e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche del Dipartimento;
- sovrintende all'attività di ricerca e alle relative attività di valutazione;
- promuove accordi con soggetti pubblici e privati anche per reperire fondi per la ricerca e la didattica.

In relazione alla Ricerca il Consiglio di Dipartimento:

- approva il piano della ricerca che definisce gli obiettivi, in coerenza con il Documento di Programmazione di Ateneo, indicando le attività di preminente interesse e la relativa disponibilità di strutture, servizi e strumentazione;

- programma il fabbisogno di personale e formula le proposte per la copertura di posti di professore e ricercatore; formula la chiamata dei professori e ricercatori;
- programma il fabbisogno di spazi per i laboratori di ricerca e didattica e individua le priorità in quest'ambito;
- individua criteri di autovalutazione sulla didattica, sulla ricerca e sul funzionamento tecnico-amministrativo della struttura e criteri di valutazione dei docenti e ricercatori in linea con quelli definiti dal MIUR e dagli organi di governo dell'Ateneo.
- approva i documenti di autovalutazione: il Dipartimento ne rende poi pubblici i risultati;
- definisce i criteri per l'utilizzazione dei fondi assegnati al Dipartimento per lo svolgimento delle attività istituzionali, nonché di tutti gli altri fondi pervenuti a qualsiasi titolo al Dipartimento medesimo;
- definisce i criteri generali per l'impiego coordinato dei locali, dei mezzi e degli strumenti in dotazione per lo svolgimento delle attività del Dipartimento e dei Laboratori;
- delibera la partecipazione del Dipartimento ad attività di ricerca svolta da Enti e Istituzioni esterne all'Ateneo italiane e straniere;
- approva i progetti di ricerca che prevedano l'utilizzazione di spazi, personale, attrezzature, e/o strutture tecnico amministrative del Dipartimento;
- delibera sulle borse di studio, sugli assegni di ricerca assegnati al Dipartimento dall'Ateneo o da altri enti; esprime pareri, valutazioni, proposte di rinnovo in merito.
- approva i contratti e le convenzioni con enti pubblici e privati per l'esecuzione di attività di ricerca, consulenza, conto terzi, nonché per lo svolgimento di attività didattiche esterne;
- delibera l'attivazione e disattivazione dei Laboratori;
- stabilisce le modalità di incentivazione per Docenti e PTA.

La ricerca scientifica del Dipartimento si fonda sul funzionamento di Laboratori di ricerca, legati all'identità culturale di alcuni ambiti disciplinari o Settori Scientifico-Disciplinari, o per necessità di carattere pratico - logistico, o per esigenze di organizzazione e di coordinamento della ricerca o della didattica. Tali articolazioni devono essere coerenti con l'insieme dei Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento del Dipartimento.

Le attività dei Laboratori sono coordinate da un responsabile nominato dal Consiglio di Dipartimento che relaziona al Dipartimento su richiesta del Direttore o del Consiglio di Dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento può deliberare l'istituzione di Laboratori di ricerca o didattici assegnando ad essi spazi adeguati. Al momento attuale i Laboratori di Ricerca attivi presso il Dipartimento di Psicologia sono 18 e riflettono la multidisciplinare articolazione della ricerca del Dipartimento.

Le articolazioni organizzative del Dipartimento hanno compiti di adempimento e di svolgimento di attività istituzionali senza potere deliberativo e senza rilevanza esterna; non hanno organi propri e, all'interno della

contabilità generale del Dipartimento, garantiscono la propria visibilità mediante efficaci forme di comunicazione. Il Consiglio del Dipartimento indica la composizione di tali articolazioni con delibera espressa.

Le articolazioni organizzative possono ricevere dal Consiglio di Dipartimento risorse finalizzate al funzionamento. In questo caso le risorse possono essere gestite mediante un componente del Consiglio designato dal Consiglio stesso, responsabile del loro impiego.

✓ **Quadro B1b - Gruppi di ricerca**

Al momento attuale il Dipartimento di Psicologia include 10 Gruppi di Ricerca formalizzati, di cui molti interdisciplinari, ed alcuni interdipartimentali.

✓ **Quadro B2 - Politica per l'Assicurazione di Qualità del Dipartimento**

La responsabilità del processo di qualità della Ricerca del Dipartimento è propria del Direttore.

Un ruolo rilevante per assicurare la qualità della ricerca del Dipartimento, e per incrementarla, è stata affidato al Comitato di Area della Ricerca (CAR), una commissione composta dai Prof. Massimiliano Conson, Fulvia D'Aloisio, Marco Fabbri, Raffaella Perrella, Vincenzo Paolo Senese per l'area 11.b.

Tale commissione ha il compito di valutare l'attività di ricerca dell'area basandosi sull'analisi della produzione scientifica di ciascun docente e ricercatore in termini di contributi scientifici inseriti nell'archivio della ricerca di Ateneo IRIS e di altri prodotti quali relazioni a congressi di rilievo nazionale e internazionale, attività editoriale in riviste di classe A o con alto Impact Factor. Nello specifico i compiti e le responsabilità operative del CAR sono:

- 1) Monitoraggio e verifica annuale del raggiungimento degli obiettivi;
- 2) Riesame e ri-pianificazione annuale;
- 3) Relazione sui risultati del monitoraggio in consiglio di Dipartimento.
- 4) Comunicazione dei risultati di ricerca ottenuti alla Commissione Ricerca di Ateneo.

Oltre alla commissione CAR, un ruolo importante è rivestito dal Referente di Dipartimento per la qualità della Ricerca, Prof. Luigi Trojano, le cui responsabilità operative, in stretta collaborazione con il Direttore del Dipartimento, sono:

- 1) Monitoraggio e verifica periodica della qualità della produzione scientifica;
- 2) Redazione della Scheda SUA-RD;
- 3) Relazione sui risultati del monitoraggio in consiglio di Dipartimento.

✓ **Quadro B3 - Riesame della Ricerca Dipartimentale**

Se si fa riferimento a quanto riportato nel quadro A1, la valutazione del Dipartimento ha messo in luce i prodotti della Ricerca sono un punto di forza del Dipartimento che va coltivato e rafforzato puntando sull'incremento della qualità della produttività scientifica dei settori più forti e incentivando la produttività scientifica dei settori più deboli.

Nello specifico il primo obiettivo del Dipartimento di Psicologia consiste nel potenziare la produttività scientifica in termini sia qualitativi sia quantitativi per affrontare al meglio la futura VQR-3 e raggiungere risultati superiori rispetto alle prestazioni ottenute nella VQR-2. Per il raggiungimento di tale obiettivo saranno messe in pratica diverse strategie operative quali il monitoraggio periodico dei prodotti scientifici di ciascun docente e ricercatore depositati nella piattaforma IRIS e la periodica valutazione della produttività mediante la piattaforma SCIVAL. Particolare attenzione sarà rivolta alla valutazione quanti e qualitativa dei prodotti scientifici forniti dai neo-promossi e dei neo-reclutati del Dipartimento.

Altre strategie operative per il raggiungimento del primo obiettivo consistono: 1. nell'incentivare il mantenimento di gruppi di ricerca precedentemente formati e alla costituzione di nuovi gruppi di ricerca al fine di coinvolgere docenti e ricercatori di recente acquisizione nel Dipartimento, oltre a quelli già presenti che tendono a lavorare da soli e hanno difficoltà a fare massa critica; 2. nel promuovere la distribuzione delle risorse fornite dall'Ateneo per la Ricerca (fondi o borse per assegni o altro) in relazione alla qualità della ricerca e alle esigenze delle aree che necessitano di fortificarsi; 3. Incentivare la produzione scientifica mettendo a disposizione risorse economiche per coloro che hanno difficoltà a pagare i costi di pubblicazione su riviste scientifiche di alto impatto e di alta qualità, anche promuovendo l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal programma VALERE; 4. Incoraggiare una politica di reclutamento basata anche sulle potenzialità di produrre pubblicazioni di elevata qualità; 5. Promuovere un'ampia partecipazione dei membri Dipartimento a progetti finanziati sui fondi strutturali dalla Regione Campania, a bandi competitivi di rilevanza nazionale (PRIN) e internazionale (Horizon 2020); 6. Incoraggiare la consultazione della piattaforma Research Professional per il monitoraggio di bandi competitivi finanziati da enti nazionali o internazionali. 7. Promuovere l'istituzione di collaborazioni scientifiche con dipartimenti o laboratori di ricerca di altre Università Italiane e straniere per la formazione di gruppi di ricerca, per aumentare e migliorare la qualità e quantità della produttività scientifica e la partecipazione a bandi competitivi di rilevanza nazionale e internazionale; 8. Incoraggiare i docenti e ricercatori a incrementare la qualità della ricerca con incentivi alla pubblicazione di prodotti migliori e più citabili consultando Incites Journal Citation Reports (Clarivate Analytics, WoS) e SCIVAL (Elsevier) per la scelta di riviste scientifiche internazionali peer-reviewed di alto impatto; 9. Incentivare la diffusione dei risultati dell'attività di ricerca scientifica in ambito nazionale e internazionale mediante la partecipazione a congressi nazionali e internazionali per aumentare il numero di citazioni. 10. promuovere una politica di reclutamento basata anche sulle potenzialità di attivare contatti internazionali di elevata qualità e di Incremento di Bandi di borse per assegni di ricerca riservate a dottori di ricerca stranieri.

Facendo riferimento alla valutazione della VQR-2, il finanziamento totale ottenuto negli anni 2011-2014 è pari a 615458,78 ed il valore normalizzato del totale di finanziamenti da bandi competitivi dividendo il valore assoluto per il numero di addetti è 19853,51. Dal momento che tali cifre indicano un adeguato contributo di questa area al posizionamento dell'istituzione rispetto alle altre istituzioni, il secondo obiettivo del Dipartimento è di aumentare il numero e l'importo dei finanziamenti della Ricerca derivanti da bandi competitivi. Per il raggiungimento di tale obiettivo, saranno messe in atto le seguenti strategie operative: 1. Sensibilizzare e incentivare i docenti e ricercatori a consultare la piattaforma Research Professional messa a disposizione dall'Ateneo per aumentare la partecipazione diretta o indiretta a bandi competitivi nazionali e internazionali; 2. Favorire il coinvolgimento dei ricercatori del Dipartimento sui progetti Regionali derivanti da fondi Comunitari. 3. Favorire scambi tra ricercatori e docenti del Dipartimento e ricercatori di laboratori di ricerca di Istituti nazionali e internazionali per instaurare collaborazioni scientifiche al fine di partecipare a bandi competitivi

Infine il terzo obiettivo del Dipartimento è incrementare l'internazionalizzazione della ricerca ovvero aumentando il numero di pubblicazioni con co-autori stranieri di elevata qualità, il numero di ricercatori stranieri ospitati o di ricercatori che si recano presso prestigiosi enti di ricerca all'estero (con verifica ex-post dei risultati).